

TESTATA: Il Giorno

DATA: 28 novembre 2007

PAG: IV

CLIENTE: FONDAZIONE ITALIA CINA

L'AMBASCIATORE

«I nostri amici
non possono
ospitarlo»

— MILANO —

«NON È SOLO una figura religiosa e i paesi che vogliono essere amici della Cina non possono ospitare il Dalai Lama». Per l'ambasciatore della Repubblica Cinese Dong, intervenuto ieri sera al China Award 2007 (il premio alle società che hanno meglio operato nei rapporti intercommerciali) organizzato dalla Fondazione Italia Cina di Cesare Romiti la somma autorità religiosa tibetana ha un ruolo politico. Secondo il diplomatico l'attività del Dalai Lama «è concentrata per separare la Cina. Anche se le sue parole non sono esplicite in realtà persegue questo scopo. E quindi qualsiasi politico che voglia incontrare il Dalai Lama, di fatto appoggia la sua attività».